

L’emanazione di tale provvedimento consentirà di disporre di un quadro di regole certe e predeterminate all’interno del quale possono esercitarsi le prerogative gestionali degli enti. Tale quadro normativo favorirà anche l’esercizio di una più incisiva azione di vigilanza.

Oltre alla generale attività di referto ai Ministeri di cui si è detto, la COVIP nel corso del 2013 e nei primi mesi del 2014 ha effettuato alcuni specifici accertamenti in merito a determinati investimenti posti in essere da alcuni enti.

In particolare, sono stati condotti accertamenti in ordine ad alcuni investimenti in obbligazioni strutturate, anche con riguardo alle iniziative di ristrutturazione ovvero dismissione di singoli titoli; in alcuni casi, queste iniziative sono state adottate nell’ottica di una strategia di progressiva eliminazione di tali titoli dai portafogli mobiliari, contenendo perdite potenziali e migliorando il profilo di rischio degli investimenti.

L’analisi è stata altresì integrata con le informazioni riguardanti i costi complessivamente sostenuti per tali investimenti, gli eventuali soggetti esterni coinvolti nell’attività (*advisor*, *risk manager*, gestori, studi legali) le relative modalità di selezione, la struttura e l’ammontare della relativa remunerazione.

Attività di accertamento sono state poste in essere anche in riferimento ad investimenti di natura immobiliare, sia relativi ad acquisizione diretta di immobili sia riferiti ad operazioni di apporto di cespiti a fondi immobiliari.

Gli esiti degli accertamenti compiuti sono stati trasmessi ai Ministeri vigilanti per le valutazioni di competenza.

In taluni casi, la COVIP è stata interessata dal Ministero del lavoro per l’esame preventivo dei regolamenti di singoli enti previdenziali concernenti l’impiego delle risorse finanziarie e la gestione del patrimonio, funzionale al rilascio dei provvedimenti di approvazione da parte dello stesso dicastero; al riguardo, la COVIP ha fornito le proprie considerazioni istruttorie.

\* \* \*

Nel prosieguo si fornisce un quadro delle caratteristiche strutturali degli enti in questione e della composizione dei loro portafogli, sulla base delle segnalazioni ricevute riferite agli anni 2011 e 2012, e si formulano alcune considerazioni di ordine generale sui processi di investimento posti in essere.

Gli enti previdenziali privati assoggettati al controllo della COVIP sono forme gestorie di cui ai Decreti lgs. 509/1994 e 103/1996 che erogano prestazioni previdenziali di base e di natura assistenziale.

Si tratta di enti di diritto privato in forma di associazione o fondazione rivolti a varie categorie di liberi professionisti e, in taluni casi, a lavoratori dipendenti.

Di questi, 15 sono enti privatizzati, ai sensi del Decreto lgs. 509/1994, che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e assistenza; uno di essi ha finalità esclusivamente di carattere assistenziale.

Altri cinque sono enti privati di cui al Decreto lgs. 103/1996 che estendono la tutela previdenziale obbligatoria a specifiche categorie professionali.

Due enti ex Decreto lgs. 509/1994 hanno istituito al loro interno tre gestioni separate attivate con il sistema di calcolo contributivo, ai sensi del Decreto lgs. 103/1996.

Il settore degli enti previdenziali privati di base è caratterizzato da una platea di riferimento che, alla fine del 2012, ammontava a circa 1,7 milioni di iscritti tenuti al versamento dei contributi e 361.000 fruitori di prestazioni pensionistiche; questi ultimi comprendono anche i cosiddetti pensionati versanti, cioè coloro che nell'anno di riferimento hanno altresì effettuato versamenti di contribuzione.

Tav. 8.1

**Enti previdenziali privati di base. Iscritti, pensionati e totale attività.***(dati di fine anno; totale attività in milioni di euro)*

	2011	2012
Iscritti	1.641.632	1.669.403
Pensionati	346.464	360.868
di cui: pensionati versanti	62.216	65.884
Totale Attività	55.708	61.138

L'insieme dei contributi previdenziali e assistenziali nel 2012 ammontava a 8,7 miliardi di euro, di cui circa 8 miliardi, pari al 93 per cento del totale, risultano destinati al finanziamento delle prestazioni previdenziali. Tale ultimo ammontare include il contributo soggettivo ed eventuali ulteriori forme di contribuzione integrativa e di solidarietà finalizzate al finanziamento delle citate prestazioni.

Le prestazioni erogate erano pari a 5,4 miliardi di euro dei quali 5 miliardi, pari a circa il 92 per cento, riferiti alle prestazioni previdenziali pagate nel corso dell'anno – in rendita o in capitale – per vecchiaia, anzianità, invalidità e superstiti.

Il differenziale tra i contributi e le prestazioni è nel complesso pari a 3,3 miliardi di euro, di cui circa 3 miliardi riferiti alla sola componente previdenziale.

Tav. 8.2

**Enti previdenziali privati di base. Flussi contributivi e prestazioni.***(dati di fine anno; importi in milioni di euro)*

	2011	2012
<b>Enti 509/1994</b>		
Contributi <sup>(1)</sup>	8.012	8.393
<i>di cui: contributi di natura previdenziale</i>	7.498	7.828
Prestazioni erogate	5.093	5.395
<i>di cui: prestazioni di natura previdenziale</i>	4.662	4.972
Saldo	2.919	2.998
<i>di cui: saldo previdenziale</i>	2.836	2.856
<b>Enti 103/1996</b>		
Contributi <sup>(1)</sup>	272	308
<i>di cui: contributi di natura previdenziale</i>	221	230
Prestazioni erogate	32	37
<i>di cui: prestazioni di natura previdenziale</i>	12	15
Saldo	240	271
<i>di cui: saldo previdenziale</i>	209	215
<b>Totale Contributi</b>	<b>8.284</b>	<b>8.701</b>
<b>Totale Prestazioni</b>	<b>5.125</b>	<b>5.432</b>

(1) Ammontare delle somme dovute a qualunque titolo, nell'anno di riferimento, dagli iscritti e dai pensionati versanti dell'ente, per il finanziamento delle prestazioni da quest'ultimo complessivamente erogate.

Quanto al regime di calcolo delle prestazioni pensionistiche di base, otto sono le gestioni che applicano il sistema contributivo. Queste comprendono quelle dei cinque enti di cui al Decreto lgs. 103/1996 nonché le tre gestioni separate degli enti di cui al Decreto lgs. 509/94.

Per gli enti privatizzati ai sensi del Decreto lgs. 509/1994, in tre casi risulta vigente il regime di calcolo retributivo; sei enti adottano modalità basate su un modello misto che integra la prestazione calcolata con il metodo retributivo con una componente a carattere contributivo.

I restanti cinque enti che rientrano nell'ambito del medesimo Decreto presentano peculiari modalità di calcolo prevedendo, a titolo esemplificativo, la determinazione delle prestazioni in misura fissa ovvero in funzione unicamente dell'anzianità del servizio prestato.

Tav. 8.3

**Enti previdenziali privati di base. Regime di calcolo delle prestazioni previdenziali erogate.<sup>(1)</sup>***(dati di fine 2012; importi in milioni di euro)*

Regime previdenziale	Tipologia Enti		Totale Attività	Prestazioni previdenziali
	509/94	103/96		
Retributivo	3	-	11.515	1.171
Contributivo <sup>(2)</sup>	-	5	3.865	17
Misto	6	-	24.412	2.102
Altro	5	-	20.893	1.697
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>5</b>	<b>60.685</b>	<b>4.987</b>

(1) Non è incluso l'ente che eroga solo prestazioni assistenziali.

(2) Nel totale delle attività e delle prestazioni a regime contributivo sono comprese anche le tre gestioni separate degli enti di cui al Decreto lgs. 509/1994.

Alla fine del 2012, le attività detenute dagli enti ammontavano complessivamente a 61,1 miliardi; di questi circa 57,8 miliardi di euro, pari al 94,5 per cento delle risorse, facevano riferimento agli enti di cui al Decreto lgs. 509/1994 e circa 3,3 miliardi di euro agli enti di cui al Decreto lgs. 103/1996.

Gli investimenti effettuati in OICR erano pari a 17,6 miliardi di euro, costituendo la quota più rilevante delle attività (28,8 per cento del totale).

L'investimento tramite OICR armonizzati, pari a 8,7 miliardi di euro, presenta un'incidenza, accresciuta del 2,3 per cento rispetto all'anno precedente, pari al 14,2 per cento articolata in prevalenza tra fondi obbligazionari (5,8 per cento) ed azionari (4,4 per cento).

La componente dell'investimento realizzato tramite OICR non armonizzati, che corrisponde ad un controvalore di 8,9 miliardi di euro, aveva un peso sul totale delle attività sostanzialmente stabile rispetto al 2011, pari al 14,6 per cento, di cui il 10,4 per cento in fondi immobiliari.

Gli immobili detenuti direttamente ammontavano a 12,8 miliardi di euro, costituendo il 21 per cento delle attività totali. Il valore di esposizione confrontato con il precedente esercizio presenta una differenza negativa di circa il 5,5 per cento, riconducibile al processo di dismissione di tali immobili in parte avvenuto con vendita sul mercato e in parte con apporto a OICR di tipo immobiliare.

Tav. 8.4

**Enti previdenziali privati di base. Composizione delle attività.***(dati di fine anno; importi in milioni di euro)*

	2011		2012	
	Importi	%	Importi	%
<b>Attività</b>				
Liquidità	3.960	7,1	6.380	10,4
Titoli di Stato	7.571	13,6	9.004	14,7
Titoli di debito	6.086	10,9	5.661	9,3
<i>quotati</i>	2.438	4,4	1.891	3,1
<i>non quotati</i>	3.648	6,5	3.770	6,2
Titoli di capitale	2.096	3,8	1.998	3,3
<i>quotati</i>	2.072	3,7	1.973	3,2
<i>non quotati</i>	24	0,1	25	0,1
OICR	14.514	26,1	17.581	28,8
<i>Quote di OICR armonizzati</i>	6.629	11,9	8.670	14,2
Azionari	....	....	2.662	4,4
Bilanciati	....	....	446	0,7
Obbligazionari	....	....	3.575	5,8
Monetari	....	....	571	0,9
Flessibili	....	....	397	0,6
ETF	....	....	798	1,3
Non identificabili	....	....	221	0,5
<i>Quote di OICR non armonizzati</i>	7.885	14,2	8.911	14,6
di cui: Fondi immobiliari	....	....	6.370	10,4
Immobili	14.749	26,5	12.837	21,0
Partecipazioni in società immobiliari	575	1,0	579	0,9
Polizze assicurative	473	0,8	512	0,8
Altre attività	5.684	10,2	6.586	10,8
di cui: <i>crediti verso iscritti per contributi</i>	3.494	6,3	4.049	6,6
<b>Totale</b>	<b>55.708</b>	<b>100,0</b>	<b>61.138</b>	<b>100,0</b>

La componente dei titoli governativi, comprensivi sia delle emissioni dello Stato italiano che di altri organismi sovranazionali, ammontava a circa 9 miliardi di euro; essa costituiva il 14,7 del totale delle attività, con un incremento dell'1,1 per cento rispetto al precedente esercizio.

Le attività investite in titoli di debito quotati e non quotati, pari nel complesso a 5,7 miliardi di euro, si ragguagliavano al 9,3 per cento del totale, in lieve contrazione rispetto al valore del 2011 (10,9 per cento). La componente inerente ai titoli di debito non quotati era di ammontare corrispondente a 3,8 miliardi di euro, pari al 6,2 per cento delle attività con una lieve diminuzione rispetto al valore dell'anno precedente (6,5 per cento).

La quota di titoli di capitale quotati e non quotati, che in termini assoluti corrispondevano a un controvalore di circa 2 miliardi di euro, era circa il 3,3 per cento, in lieve diminuzione rispetto al valore dell'anno precedente (3,8 per cento). Il controvalore complessivo dei titoli di capitale non quotati detenuti dal settore era di 25 milioni di euro, pari allo 0,1 per cento del totale delle attività, stabile rispetto al 2011.

Complessivamente, circa 7,7 miliardi di euro erano destinati a titoli (di debito e di capitale) di imprese, di cui 2,2 miliardi (3,6 per cento del totale delle attività) rivolti a imprese del nostro paese.

La liquidità, comprensiva anche dei crediti per operazioni di pronti contro termine aventi scadenza non superiore a 6 mesi, pari a 6,4 miliardi di euro, presentava un peso del 10,4 per cento sul totale delle attività, ivi inclusa la quota parte della stessa conferita in gestione delegata.

Rappresentavano attività residuali le polizze assicurative relative a investimenti del Ramo I, III e V, d'importo pari a circa 512 milioni di euro, e le partecipazioni in società immobiliari, pari a 579 milioni di euro.

Le altre attività ammontavano a 6,6 miliardi di euro per un'incidenza del 10,8 per cento delle risorse investite, in lieve aumento rispetto all'anno precedente. La voce ricomprende in primo luogo i crediti verso gli iscritti per contributi, pari a oltre 4 miliardi di euro. Inoltre vengono incluse le poste dell'attivo che non ricadono nelle precedenti classificazioni, quali: immobilizzazioni immateriali e materiali; risconti attivi; altre partecipazioni; crediti per operazioni di pronti contro termine aventi scadenza superiore a 6 mesi e altri crediti di varia natura.

Sotto il profilo del modello gestionale impiegato dagli enti per l'investimento delle proprie risorse, prevale il ricorso alla gestione diretta; l'85,8 per cento delle attività finanziarie, pari a un controvalore di circa 52,5 miliardi di euro, era gestito dall'organo di amministrazione con il supporto delle strutture interne.

I mandati di gestione conferiti dagli enti previdenziali a intermediari specializzati - sotto forma sia di gestione patrimoniale mobiliare che OICR mobiliari riservati - riguardavano il 14,2 per cento delle risorse per un ammontare di circa 8,7 miliardi di euro.

Tav. 8.5

**Enti previdenziali privati di base. Distribuzione delle risorse finanziarie per modalità di gestione.***(dati di fine anno; valori percentuali, importi in milioni di euro)*

	2011		2012	
	%	Importi	%	Importi
Attività finanziarie in gestione diretta	87,5	48.772	85,8	52.465
Attività finanziarie conferite in gestione	12,5	6.936	14,2	8.673
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>55.708</b>	<b>100,0</b>	<b>61.138</b>

Per quanto concerne il processo di investimento esso viene a volte realizzato attraverso il modello di *asset and liability management* (ALM), basato sulla gestione integrata delle attività e delle passività, finalizzato a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo. Anche gli enti che non adottano il modello ALM definiscono sia l'obiettivo di rendimento che garantisce la sostenibilità del regime previdenziale - in grado di assicurare gli impegni assunti verso gli iscritti mediante le disponibilità attuali e future - sia la costruzione dell'*asset allocation* strategica, la quale definisce la composizione delle attività su cui investire.

In riferimento alle attività conferite a intermediari finanziari, all'autonomia e alle prerogative del soggetto gestore non sempre si è accompagnata un'adeguata attività di monitoraggio da parte dell'ente. Tale profilo dovrà pertanto, in taluni casi, essere rafforzato al fine di consentire una tempestiva e adeguata capacità di intervento in caso di comportamenti ritenuti non coerenti con i principi di sana e prudente gestione.

In merito al peso degli investimenti in *real estate* esso risulta a volte cospicuo. Tenendo in considerazione sia gli immobili detenuti direttamente che i fondi immobiliari e partecipazioni in società immobiliari, per due enti tali investimenti si collocano intorno al 40 per cento delle attività totali detenute, per altri tre enti tale percentuale è compresa tra il 50 e il 60 per cento, per un ulteriore ente tale forma di impiego delle risorse si attesta al 62 per cento del totale delle attività.

La detenzione diretta di cespiti immobiliari è largamente prevalente ancorché sia comunque significativa la quota di fondi immobiliari; tale quota è anche frutto di percorsi di conferimento di cespiti in precedenza detenuti direttamente. Queste operazioni hanno generato plusvalenze da valutazione in fase di conferimento, derivanti dalla più elevata valorizzazione dei cespiti apportati rispetto ai relativi valori di bilancio, sulla base delle valutazioni fornite da esperti indipendenti.

I fondi immobiliari detenuti sono prevalentemente di diritto italiano. Tale tipologia di attività presenta specifiche caratteristiche quali la scadenza definita e il limitato uso della leva finanziaria - e quindi del ricorso all'indebitamento - rispetto ad analoghi strumenti di diritto estero.

Nel patrimonio di taluni enti, si è inoltre riscontrata la presenza di obbligazioni strutturate, talvolta connotate da un elevato grado di complessità. Più specificamente, per sette enti il peso percentuale di tali investimenti si colloca in un intervallo tra l'1 e il 6 per cento delle attività totali detenute; per quattro enti tale percentuale è compresa tra il 6 e l'8,5 per cento; per due enti tale forma di impiego delle risorse si attesta tra l'11,9 e il 14,8 per cento.

In alcuni casi, la decisione di effettuare tali forme di investimento non è risultata supportata da un percorso decisionale adeguatamente articolato né seguita da una coerente azione di monitoraggio da parte dell'ente.



## **9. La gestione interna**

### **9.1 L'attività amministrativa e le risorse umane**

Nel 2013, è proseguita la riflessione sul nuovo assetto funzionale e organizzativo della COVIP, introdotto dal 1° gennaio 2012, per delineare possibili linee di sviluppo e valorizzare ulteriormente le risorse a disposizione. A tal fine è stata creata l'Area Studi e Analisi dati, che va ad affiancarsi all'Area Vigilanza già esistente, con il compito di coordinare l'attività del Servizio Segnalazioni e Metodi di Vigilanza e del Servizio Studi.

Nel corso del 2013 sono state assunte quattro unità con contratto di diritto privato a tempo determinato, una appartenente alla carriera direttiva e tre alla carriera operativa. Rispetto al 2012, il personale di ruolo della COVIP è rimasto invariato.

Al 31 dicembre 2013 il numero di dipendenti di ruolo era pari a 64 unità, di cui 36 appartenenti alla carriera direttiva e 28 alla carriera operativa, inclusa una dipendente in comando presso un'altra amministrazione, a fronte di una dotazione organica di 80 unità di personale.

Alla data indicata era anche in servizio una risorsa della carriera operativa in posizione di comando da altra amministrazione e una risorsa con contratto di somministrazione lavoro.

Nell'anno 2013 è stato pubblicato un bando di selezione pubblica per titoli ed esame per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di sei impiegati relativi a tre profili professionali diversi, le cui procedure sono tuttora in corso di espletamento. Inoltre, in considerazione delle nuove competenze attribuite in materia di casse privatizzate alla COVIP, è stato deciso di espletare una procedura per l'acquisizione di personale in posizione di comando o di fuori ruolo da altre amministrazioni pubbliche.

Tav. 9.1

**Composizione dell'organico**  
(dati di fine 2013)

Qualifiche	Personale di ruolo		Personale a contratto		Totale personale in servizio
	Pianta organica	In servizio	Previsto	In servizio	
Direttore Centrale	2	2		1	3
Direttore	4	2		-	2
Condirettore	4	4		2	6
1° Funzionario e Funzionario	32	28		-	28
Impiegato	38	28		11	39
Commesso	-	-		-	-
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>64</b>	<b>20</b>	<b>14</b>	<b>78</b>

Nel 2013 è proseguita l'attuazione delle misure di contenimento della spesa pubblica previste dal Decreto Legge 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge 122/2010. Anche nel 2013, infatti, non si è proceduto all'erogazione della progressione economica di cui al "Regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico e l'ordinamento delle carriere del personale della Commissione di vigilanza sui fondi pensione".

Nel 2013 ha preso avvio il nuovo piano di formazione triennale per il 2013/2015 che, in parallelo con l'aggiornamento professionale e la formazione specialistica, ha sviluppato le iniziative di accrescimento delle competenze manageriali e di *leadership* per i responsabili dei servizi. Inoltre, si è inteso rafforzare le professionalità esistenti all'interno dell'amministrazione anche con l'iscrizione di alcuni dipendenti a un master universitario di II livello sulla regolamentazione dell'attività e dei mercati finanziari.

Vista la dimensione europea nella quale la COVIP opera, la partecipazione dei dipendenti a corsi di formazione a carattere internazionale si è incentrata su cinque seminari organizzati dall'EIOPA; per la formazione linguistica sono in previsione nuove metodologie di apprendimento e lo svolgimento in sede di corsi dedicati al personale COVIP.

Nel corso del 2013 le adesioni alle 38 attività formative sono state 69, in media circa 20 ore a partecipante.

Dalla fine dello scorso anno la COVIP ha una nuova sede, maggiormente adeguata alle esigenze istituzionali. La necessità di individuare nuovi spazi in cui esercitare l'attività era stata avvertita già da diversi anni. La precedente sede risultava infatti insufficiente e carente sotto diversi profili.

L'edificio che ospita la nuova sede è di proprietà del Fondo immobili pubblici, il primo fondo di investimento promosso dalla Repubblica italiana nell'ambito di un più

ampio processo di valorizzazione immobiliare avviato dal Ministero dell'economia e delle finanze attraverso il trasferimento ovvero l'apporto di beni immobili, generalmente sede di uffici locali di ministeri, agenzie fiscali ed enti previdenziali, a fondi comuni d'investimento immobiliare. Il Fondo immobili pubblici e l'Agenzia del demanio hanno successivamente stipulato un contratto di locazione pluriennale e l'Agenzia del demanio ha a sua volta stipulato con le Pubbliche Amministrazioni utilizzatrici disciplinari di assegnazione con i quali ha reso disponibile il compendio immobiliare a prezzi più favorevoli di quelli di mercato.

La disponibilità della nuova sede costituisce un elemento importante per l'esercizio ordinato e proficuo delle attività istituzionali; in essa è anche presente uno spazio adatto ad ospitare incontri e momenti di approfondimento sulle tematiche previdenziali che già ha iniziato a costituire un utile ausilio per gli operatori del settore.

## 9.2 Il sistema informativo

La progettazione e l'implementazione della nuova infrastruttura del sistema informativo della COVIP è stata una delle attività rilevanti dell'anno 2013.

Il trasferimento della sede nei locali di Piazza Augusto Imperatore è stata l'occasione per intervenire nell'infrastruttura *information technology* (IT) con l'aggiornamento e la sostituzione di alcuni apparati ormai tecnologicamente obsoleti.

Grazie all'adesione alle convenzioni CONSIP (PC DESKTOP 12 e MICROSOFT 10) è stata effettuata la completa sostituzione di tutte le postazioni di lavoro degli utenti. Il rinnovamento ha permesso di evolvere tecnologicamente sia in termini di *hardware* che in termini di *software* consentendo agli utenti di disporre di nuove funzionalità e di operare con maggiore sicurezza attraverso l'utilizzo di un sistema operativo più efficiente. Inoltre, l'aggiornamento dell'ambiente di produttività Microsoft Office ha consentito agli utenti di disporre di maggiori funzionalità.

La realizzazione di una nuova infrastruttura di rete cablata con apparati ad alta efficienza e la realizzazione della nuova infrastruttura di rete *wi-fi* a copertura dell'intera sede dell'Ufficio ha consentito di migliorare sensibilmente il traffico di rete e l'accesso ai dati. Inoltre, il potenziamento del *data-center* con l'inserimento di nuovi *server* nell'ambiente di produzione virtualizzato ampiamente consolidato ed efficiente, l'inserimento di un nuovo *storage* di maggiore capacità e i nuovi flussi di connettività da e verso l'esterno hanno elevato i livelli di servizio inserendo nuove funzionalità offerte all'utenza.

In materia di sicurezza informatica sono state definite le nuove architetture di sicurezza che permetteranno di potenziare le capacità di contrastare gli attacchi informatici e i tentativi di intrusione attraverso nuovi apparati di controllo e di difesa. Si segnala comunque che, anche nel 2013, nessun incidente informatico di rilievo è occorso nel sistema informativo della Commissione e nessun evento relativo alla sicurezza, sia di tipo virale che di perdita di dati accidentali, ha prodotto danni o disservizi alle attività.

Nella nuova sede, inoltre, le sale conferenze, formazione e di Commissione sono dotate di infrastrutture tecnologiche multimediali. I nuovi apparati installati consentono agli utenti di disporre, in maniera completamente autonoma, di sale equipaggiate con lo scopo di ospitare seminari e conferenze. Queste sale possono essere utilizzate secondo modalità tradizionali o con pieno supporto multimediale di audio e video con connessione alle reti per filmati e documenti digitalizzati. La nuova sede dispone, pertanto, di una sala conferenza e una sala formazione con la possibilità di essere unite e ospitare fino a circa cento persone.

Nel 2013 sono stati avviati il processo di dematerializzazione dei flussi documentali interni della COVIP e gli scambi di informazioni e documentali con i soggetti vigilati; tale attività si concluderà nel corso del 2014.

### **9.3 Il bilancio e l'attività contrattuale della COVIP**

Dal 1° gennaio 2013 è venuto meno il contributo dello Stato in quanto l'art. 13, comma 40, del Decreto legge 95/2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni dalla Legge 135/2012, ha abrogato, tra gli altri, anche l'art. 13, comma 2, della Legge 335/1995 che prevedeva il concorso dello Stato al funzionamento della COVIP.

E' rimasto, invece, invariato il contributo previsto dall'art. 59, comma 39, della Legge 449/1997 a carico degli enti previdenziali, pari a 5,582 milioni di euro annui a decorrere dal 2005 per effetto dell'art.16, comma 2, lett b), del Decreto lgs. 252/2005.

Il contributo a carico dei soggetti vigilati previsto dall'art. 1, comma 65, della Legge 266/2005, fissato, con deliberazione del 16 gennaio 2013, nella misura dello 0,5 per mille dell'ammontare dei flussi incassati dalle forme pensionistiche complementari a qualsiasi titolo nel 2012, ha registrato un aumento, passando da 5,647 a 5,818 milioni di euro. Non è, invece, previsto alcun contributo di vigilanza a carico degli enti previdenziali privati di base.

## Tav. 9.2

**Prospetto riepilogativo delle principali voci del consuntivo finanziario.**  
(importi in migliaia di euro)

	2012		2013	
		%		%
Avanzo di amministrazione da esercizi precedenti	13.844		11.204	
<b>Entrate di competenza</b>				
Contributo a carico dello Stato	199	1,7	-	-
Contributo Enti Previdenziali	5.582	48,7	5.582	48,6
Contributo da soggetti vigilati	5.647	49,2	5.818	50,6
Altre entrate	39	0,3	91	0,8
<b>Totale</b>	<b>11.467</b>	<b>100,0</b>	<b>11.491</b>	<b>100,0</b>
<b>Uscite di competenza</b>				
Funzionamento Collegio	729	5,1	291	2,5
Spese per il personale comprensive di TFR	6.877	48,3	7.119	62,2
Acquisizione beni e servizi	5.628	39,6	2.873	25,1
<i>di cui: costi per l'affitto locali ed oneri accessori</i>	<i>3.878</i>	<i>27,4</i>	<i>1.069</i>	<i>9,3</i>
Altre spese	1.000	7,0	1.170	10,2
<b>Totale</b>	<b>14.234</b>	<b>100,0</b>	<b>14.453</b>	<b>100,0</b>
Residui passivi eliminati	127		363	
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>11.204</b>		<b>11.605</b>	

Nel 2013 le entrate della COVIP, pari a 11,491 milioni di euro, sono state sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente (l'aumento di 24 mila euro è stato in massima parte dovuto al predetto contributo di vigilanza).

Le spese complessive sono diminuite di 2,781 milioni di euro rispetto all'anno precedente; tale decremento si spiega in ragione del fatto che nell'anno 2012 sono state sostenute la maggior parte delle spese relative ai lavori di adeguamento della nuova sede della COVIP, completati nei primi mesi del 2014.

Le spese per il funzionamento del Collegio, pari a 291 mila euro, sono diminuite di 438 mila euro rispetto all'esercizio precedente; quelle per il personale, pari a 7,119 milioni, sono aumentate di 242 mila euro. La riduzione degli oneri di funzionamento del Collegio consegue alla mancata integrazione dello stesso dopo che due membri avevano terminato il loro mandato. Il lieve aumento delle spese di personale è dovuto all'assunzione di quattro unità con contratto di diritto privato a tempo determinato.

L'avanzo di amministrazione che risulta disponibile a fine 2013 è aumentato di 401 mila euro rispetto all'anno precedente, poichè, nonostante una sostanziale stabilità dei flussi di entrata, sono state ottenute significative economie nei flussi di spesa.

Anche nel 2013 è stato erogato il contributo di un milione di euro a favore della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero, ai sensi della Legge

191/2009 (Legge finanziaria per il 2010), classificato nella tabella alla voce “*Altre spese*”. La Legge 228/2012 (Legge di stabilità per il 2013) all’art. 1, comma 523, ha prorogato tale obbligo per gli anni 2013, 2014 e 2015. Inoltre, sono stati versati 169.376 euro ai sensi dell’art. 8, comma 3, del Decreto legge 95/2012, che obbliga le pubbliche amministrazioni, comprese le autorità indipendenti, a versare ogni anno ad apposito capitolo di bilancio dello Stato una quota pari al 10 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010.

L’attività contrattuale della COVIP nel 2013 è stata principalmente volta ad assicurare i beni e servizi necessari al trasferimento della sede, cercando altresì di conseguire, coerentemente con gli indirizzi di carattere generale, i migliori risultati in termini di efficienza e di risparmio.

È stato fatto riferimento alle convenzioni CONSIP ed è stato utilizzato, quale strumento di acquisto, il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa), con buoni risultati in termini di efficienza operativa. In particolare, sono state utilizzate le convenzioni CONSIP per i servizi di *facility management* (pulizia, manutenzione della sede), per i servizi di telefonia, per l’acquisto di *personal computer*, licenze *software* e stampanti per le postazioni lavoro degli utenti e per l’acquisto di *notebook*.

In ragione della maggiore economicità della procedura e della ridotta entità degli importi dei beni e servizi acquistati si è in alcuni casi fatto ricorso al cottimo fiduciario, con buoni risultati in termini di risparmio rispetto agli importi stabiliti a base d’asta. Sono stati anche effettuati affidamenti diretti in relazione ad acquisti di importi esigui.